

BES UP SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE ELVEZIA 8 - 20154 MILANO (MI)
Codice Fiscale	09287490966
Numero Rea	MI 000002080991
P.I.	09287490966
Capitale Sociale Euro	11.140 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	620100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	932.117	638.862
II - Immobilizzazioni materiali	5.079	2.815
III - Immobilizzazioni finanziarie	11.698	11.698
Totale immobilizzazioni (B)	948.894	653.375
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	129.363	133.314
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.910	0
Totale crediti	148.273	133.314
IV - Disponibilità liquide	420.208	269.108
Totale attivo circolante (C)	568.481	402.422
D) Ratei e risconti	15.333	0
Totale attivo	1.532.708	1.055.797
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	11.140	11.140
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	477.641	477.641
IV - Riserva legale	2.875	2.875
VI - Altre riserve	347.500	347.500
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	64.528	24.956
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	18.018	39.572
Totale patrimonio netto	921.702	903.684
B) Fondi per rischi e oneri	35.463	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.343	819
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	212.165	61.531
esigibili oltre l'esercizio successivo	325.850	88.833
Totale debiti	538.015	150.364
E) Ratei e risconti	35.185	930
Totale passivo	1.532.708	1.055.797

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	572.292	572.405
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	335.344	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	18.421
altri	1.939	281
Totale altri ricavi e proventi	1.939	18.702
Totale valore della produzione	909.575	591.107
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.812	5.258
7) per servizi	562.392	411.662
8) per godimento di beni di terzi	196.063	62.605
9) per il personale		
a) salari e stipendi	22.578	13.322
b) oneri sociali	1.202	5.418
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	1.169	819
c) trattamento di fine rapporto	1.580	819
e) altri costi	(411)	0
Totale costi per il personale	24.949	19.559
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	42.369	0
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	42.089	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	280	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	42.369	0
14) oneri diversi di gestione	4.035	37.807
Totale costi della produzione	833.620	536.891
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	75.955	54.216
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.599	5.659
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.599	5.659
17-bis) utili e perdite su cambi	(27)	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.626)	(5.659)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	70.329	48.557
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	16.848	8.985
imposte differite e anticipate	35.463	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	52.311	8.985
21) Utile (perdita) dell'esercizio	18.018	39.572

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa;

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 242, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'articolo 2423-bis e criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile.

Il presente bilancio è stato predisposto seguendo il dettato normativo previsto dal D.L. di conversione del Decreto Sostegni ter (DL 4/2022) che ha nuovamente modificato la disciplina della sospensione degli ammortamenti con riferimento ai bilanci 2020 e 2021 confermando l'eliminazione dei limiti precedentemente previsti dalla legge di bilancio 2022 per l'opzione di sospensione.

Il bilancio d'esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma c.c.:

- lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;
- i dati della Nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

Principi di redazione

Ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio; non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

La presente nota integrativa è stata redatta in forma abbreviata, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 2435-bis, così come modificato dal D.lgs. 173/2008, che recepisce la Direttiva europea n. 2006/46/Ce, in quanto la società non ha emesso titoli negoziati sui mercati regolamentari, ed i parametri in tale articolo previsti, per la società in essere, non vengono superati. In virtù del medesimo articolo non è stata redatta la relazione sulla gestione, in quanto nella presente Nota Integrativa sono fornite, ove la società detenga partecipazioni, le informazioni di cui ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 del C.C.

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;

- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del Codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del Codice civile per lo Stato patrimoniale e dall'art. 2425 del Codice civile per il Conto economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

In conformità al principio contabile OIC 29 si evidenzia che è stato riconosciuto il seguente errore contabile commesso nell'esercizio precedente: mancata rilevazione di royalties passive di competenza per 79.821 euro, registrate pertanto a costo nel presente esercizio.

I dati e le informazioni comparative dei precedenti esercizi menzionati al punto precedente non sono stati oggetto di correzione.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si informa che alcune voci sono state oggetto di riclassificazione, tale intervento ha incluso le medesime voci presenti nel bilancio 2020, al fine della corretta comparabilità dei due esercizi.

Criteri di valutazione applicati

La società ha optato per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis del D.L. n. 104/2020, convertito nella Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, connessa agli aiuti sotto forma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia Covid-19. Ha scelto nello specifico per l'adozione della sospensione del 75% degli ammortamenti di tutte le immobilizzazioni immateriali e materiali, poiché ritiene che l'imputazione della quota di ammortamento avrebbe generato una perdita operativa non rappresentativa della reale operatività del complesso economico. La ulteriore quota di ammortamento che sarebbe stata imputata in bilancio secondo il piano originario nel caso in cui la società non avesse fruito della deroga sarebbe stata pari ad € 127.108, come meglio specificato nei capitoli riferiti alle immobilizzazioni. Si rileva che il mantenimento dell'originario piano di ammortamento ai fini fiscali comporta l'emersione di una differenza temporanea imponibile con la necessità di iscrivere imposte differite nell'apposito fondo per il conseguente aspetto fiscale per un importo pari ad euro 35.463. L'effetto netto sul risultato d'esercizio della sospensione degli ammortamenti è quindi quantificabile in € 91.645. Pertanto, In assenza di sospensione degli ammortamenti, la perdita di esercizio sarebbe stata pari ad € 73.627.

La misura, originariamente prevista solo per il 2020, è stata estesa all'esercizio successivo dalla Legge di Bilancio 2022, poi modificata dal decreto Milleproroghe, convertito nella Legge n. 15/2022.

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto dell'attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D. Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del Codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del Codice civile per lo Stato patrimoniale e dall'art. 2425 del Codice civile per il Conto economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;

- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, a cui si fa rinvio nelle singole voci di bilancio, così che i valori siano comparabili con quelli dell'anno precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Altre informazioni

La società si occupa di produzione e relativa commercializzazione di software basati su un'innovativa tecnologia di algoritmi che permettono alle imprese di semplificare i processi decisionali abbattendo le tempistiche ed evitando gli errori umani che possono distorcere le informazioni raccolte.

Il software si avvale di una tecnologia moderna che garantisce un servizio di consulenza obiettivo, lean, sostenibile ed in grado di fornire velocemente le soluzioni richieste per la presa di decisione, analizzando le problematiche esistenti nell'azienda, e risolverle.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente, tuttavia l'andamento gestionale è stato incerto a causa della crisi epidemiologica.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	956.260	3.570	11.698	971.528
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	317.668	797		318.465
Valore di bilancio	638.862	2.815	11.698	653.375
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	335.344	2.585	-	337.929
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	41	-	41
Ammortamento dell'esercizio	42.089	280		42.369
Totale variazioni	293.255	2.264	-	295.519
Valore di fine esercizio				
Costo	1.291.874	6.155	11.698	1.309.727
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	359.757	1.077		360.834
Valore di bilancio	932.117	5.079	11.698	948.894

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

I costi di impianto e di ampliamento iscritti nell'attivo del bilancio si riferiscono a spese per aumento di capitale sociale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, in considerazione della loro utilità pluriennale e, dal momento che la vita utile residua non è stimabile, sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

L'attività svolta dalla società è da riclassificarsi interamente quale attività di sviluppo, ai sensi della definizione data dal novellato OIC 24, il quale ha eliminato la categoria della ricerca applicata, mantenendo semplicemente la distinzione tra ricerca di base e sviluppo. Alla luce di tale suddivisione, appare evidente come la parte di costi sostenuti nella fase di ricerca effettuata dalla società ai fini della realizzazione del nuovo prodotto (di cui si parla ampiamente nella apposita sezione della Relazione sulla gestione), che fino alla precedente versione dell'OIC sarebbe stata classificata quale ricerca applicata, non possa essere ora classificata come ricerca di base, in quanto non si riferisce ad attività svolta "in un momento antecedente a quello in cui è chiaramente definito e identificato il prodotto o processo che si intende sviluppare", ma ad un momento in cui il nuovo prodotto è già stato ben individuato. E' quindi a tutti gli effetti chiaro come tutti i costi sostenuti dalla società (ricerca applicata e sviluppo) ricadano nella nuova definizione di costi di sviluppo e siano di conseguenza capitalizzabili, in quanto soddisfano pienamente tutte le caratteristiche richieste dal paragrafo 49 del nuovo OIC 24 ed in particolare:

- essere relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, nonché identificabili e misurabili;
- essere riferiti ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la società possieda o possa disporre delle necessarie risorse;

- essere recuperabili, consentendo cioè alla società di avere prospettive di reddito in modo che i ricavi che prevede di realizzare dal progetto siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti per lo studio dello stesso, dopo aver dedotto tutti gli altri costi di sviluppo, i costi di produzione e di vendita che si sosterranno per la commercializzazione del prodotto.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti. Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, n. 3, del Codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

- costi di sviluppo: 5 anni, aliquota 20%;
- marchi: 18 anni, aliquota 5,56%.

Per effetto della deroga ex art. 60, comma 7-bis del D.L. n. 104/2020, nel 2020 non sono stati imputati gli ammortamenti immateriali in bilancio; quindi, sono stati accantonati minori costi per euro 147.983 di costi di sviluppo e 203 euro di ammortamenti sui marchi.

Come detto nella parte iniziale della presente Nota integrativa, nel 2021 sono stati imputati ammortamenti solo per il 25% rispetto al piano originario; nel dettaglio, l'importo riferito alla quota ammortamento di immobilizzazioni immateriale è pari a euro 42.089, con sospensione degli ulteriori 126.268 euro.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

La durata ipotizzata per l'ammortamento era la seguente:

- macchine elettriche ed elettroniche: 20%.

Per effetto della deroga ex art. 60, comma 7-bis del D.L. n. 104/2020, nel bilancio 2020 è stata applicata la sospensione del 100% degli ammortamenti su tutti i beni materiali, mentre nel 2021 sono stati calcolati applicando le seguenti aliquote:

- macchine elettroniche ed elettriche: 5%;

Come detto nella parte iniziale della presente Nota integrativa, nel 2021 sono stati imputati ammortamenti solo per il 25% rispetto al piano originario; nel dettaglio, l'importo riferito alla quota ammortamento di immobilizzazioni materiali è pari a euro 280, con sospensione degli ulteriori 840 euro.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono stati stipulati contratti di leasing.

Attivo circolante

Le informazioni richieste al punto 4 dell'art. 2427 del C.C., relative alle variazioni nelle voci dell'attivo circolante, sono raccolte nei seguenti prospetti:

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti sorti a partire dal 2016 in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

I crediti sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore risultante dalla differenza tra il nominale e il fondo di svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

La valutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	129.983	(18.535)	111.448	111.448	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	28.702	28.702	9.792	18.910
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.331	4.792	8.123	8.123	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	133.314	14.959	148.273	129.363	18.910

Non sono presenti crediti con scadenza superiore a 5 anni.

Non si ritiene necessario esporre la suddivisione geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Non risultano crediti iscritti in valuta diversa dall'euro.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	-	151.158	-
Denaro e altri valori in cassa	-	(58)	-
Totale disponibilità liquide	269.108	151.100	420.208

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del Passivo e del Patrimonio netto.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	11.140	-	-		11.140
Riserva da soprapprezzo delle azioni	477.641	-	-		477.641
Riserva legale	2.875	-	-		2.875
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	347.500	-	-		347.500
Totale altre riserve	347.500	-	-		347.500
Utili (perdite) portati a nuovo	24.956	-	39.572		64.528
Utile (perdita) dell'esercizio	39.572	(39.572)	-	18.018	18.018
Totale patrimonio netto	903.684	(39.572)	39.572	18.018	921.702

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Si evidenzia che non vi è stato nessun utilizzo nei 3 precedenti esercizi.

Si precisa inoltre che sono presenti in bilancio riserve di Patrimonio netto, compresa quella legale, sufficienti per coprire le componenti economiche dedotte in sede di dichiarazione dei redditi, al netto del correlato effetto fiscale.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	11.140	Capitale Sociale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	477.641	Riserva di Capitale	A, B	477.641
Riserva legale	2.875	Riserva di Utili	B	2.875
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	347.500	Riserva di Capitale	A, B	347.500
Totale altre riserve	347.500			347.500
Utili portati a nuovo	64.528	Riserva di Utili	A, B, C	64.528
Totale	903.684			892.544
Quota non distribuibile				892.544

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Sono stati iscritti in bilancio costi di sviluppo aventi utilità pluriennale, ammortizzati per un periodo di cinque anni. Come previsto dall'ex art. 2426 n.5 fino a che l'ammortamento dei costi di sviluppo non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati; pertanto, si precisa che le riserve non sono distribuibili per euro 917.435.

Fondi per rischi e oneri

Nel presente bilancio la voce Fondo per rischi ed oneri comprende esclusivamente il Fondo imposte differite accantonato a fronte di imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, relative a differenze temporanee tassabili e che si renderanno esigibili in esercizi futuri.

Il dettaglio è rinvenibile nella parte dedicata del Conto economico.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	0
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	35.463	35.463
Totale variazioni	35.463	35.463
Valore di fine esercizio	35.463	35.463

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	819
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.524
Totale variazioni	1.524
Valore di fine esercizio	2.343

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D. Lgs. n. 47/2000.

La società al termine dell'esercizio ha un solo dipendente.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Secondo l'OIC 19, paragrafo 42, il criterio del costo ammortizzato può essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato. Per i debiti iscritti a bilancio non si è pertanto provveduto né all'attualizzazione, né alla valutazione del costo ammortizzato di cui all'art. 2426 n. 8 del Codice civile, in quanto gli effetti di tali operazioni sarebbero irrilevanti ai fini della significatività del bilancio.

Si precisa, poi, che in bilancio sono iscritti due finanziamenti:

- un finanziamento di Intesa Sanpaolo di euro 120.000 sottoscritto in data 02/10/2018 il quale ha subito una sospensione fino al 31/12/2021, pertanto la nuova scadenza del contratto è fissata per il 02/07/2025;
- un finanziamento garantito da Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale, come indicato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, sottoscritto con Fidimed S.C.p.A. per un importo di euro 300.000. il finanziamento è stato erogato a dicembre 2021 ed ha una scadenza superiore ai 5 anni.

L'importo del debito in scadenza oltre ai 5 anni è pari ad euro 61.719.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	88.833	302.228	391.061	65.211	325.850	61.719
Acconti	-	50	50	50	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	33.047	55.373	88.420	88.420	-	-
Debiti tributari	4.995	26.040	31.035	31.035	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.610	(169)	3.441	3.441	-	-
Altri debiti	19.879	4.129	24.008	24.008	-	-
Totale debiti	150.364	387.651	538.015	212.165	325.850	61.719

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente ultimata.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati proventi né oneri di entità o di incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'articolo 2427 C.C. richiede la redazione di un prospetto che indichi:

a) la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto economico oppure a Patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;

b) l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni della mancata iscrizione.

Tale prospetto viene di seguito riportato.

È opportuno rammentare come i principi contabili ne dispongano l'iscrivibilità in bilancio soltanto qualora sussista la ragionevole certezza della recuperabilità del loro intero ammontare, esigendo, in sede di redazione del bilancio di esercizio, la puntuale verifica di tale circostanza sulla base di stime attendibili riguardanti:

a) il reddito imponibile, che si presume ragionevolmente di conseguire negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili (il quale deve risultare almeno pari alle già menzionate differenze);

b) le imposte che saranno recuperate, le quali non devono eccedere l'ammontare delle imposte differite attive iscritte in bilancio;

e l'eventuale rettifica degli importi, qualora siano venuti meno i presupposti per la loro iscrिवibilità.

Le imposte differite iscritte a bilancio sono riferite all'accantonamento per ammortamenti sospesi per euro 127.108, così suddivise:

- 30.506 euro imposta differita Ires;
- 4.957 euro imposta differita Irap.

Le imposte ordinarie a carico dell'esercizio, invece, ammontano a:

- Euro 13.404 per Irap;
- Euro 3.445 per Ires.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	1
Totale Dipendenti	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	228.210

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si dichiara che non vi sono altri impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, oltre a quanto iscritto precedentemente.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

I rapporti più significativi sono quelli intercorsi tra la società Bes Up srl ed i propri soci, conclusi a condizioni di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A fine anno 2021 la Società ha deliberato di aprire il capitale della Società a terzi. È stata quindi esplorata la possibilità di un intervento di Euromobiliare del Gruppo bancario Credito Emiliano attraverso un loro fondo di venture capital specifico per le start up innovative. Così come sono stati interpellati Investitori Istituzionali con buoni risultati di interesse da parte di questi ultimi.

Visto che tali negoziazioni necessiteranno di tempi non immediati, è stata presa in considerazione un'operazione a sostegno degli investimenti necessari per lo sviluppo delle attività, in coerenza con il piano industriale.

Sono stati, al riguardo, intrattenuti rapporti con Banca Progetto, primario soggetto specializzato nelle operazioni finanziarie a medio-lungo termine a sostegno della crescita delle imprese. Sul fronte del reperimento delle risorse finanziarie la Società ha ottenuto quindi un finanziamento garantito Medio Credito Centrale di 300.000,00€.

Nel frattempo, la Società sta proseguendo le interlocuzioni con primari soggetti di investimento.

A marchio KELONY® viene lanciato *AlgoSev Rough Diamond* mediante il quale la Società può ora vendere servizi totalmente trasversali che spaziano dalla Cyber Detection, al Risparmio dei consumi energetici, al Piano di Sostenibilità, a servizi per i dipartimenti delle risorse umane, agli ESG (Environment Social Governance) i quali diventano sempre più competitivi in un mondo di nuove ristrettezze e incertezze.

Servizi che si rivelano sempre più fondamentali per la sostenibilità sia di Aziende che di Istituzioni e Governi saranno venduti secondo la logica del numero di Internet of Things (IoT/IoE). È stato quindi redatto un nuovo Piano Industriale da 10 milioni di euro che rivede i propri obiettivi alla luce del nuovo servizio che ora la Società è in grado di vendere, sia in Italia, sia all'estero. Servizi che stanno interessando un numero e una qualità di "Prospect" ad alto livello, che nella seconda metà del 2022 potrebbero generare profitti intorno agli 800.000 euro.

Abbiamo intrapreso un Piano Industriale basato sulla nostra forza di totale innovazione con strategie mirate di comunicazione e marketing, destinate ad accrescere la *lead generation*, pur in una politica di contenimento dei costi. È poi previsto il rafforzamento della parte tecnologica (hardware e software) e di risorse tecniche in grado di sviluppare la parte di Ricerca & Sviluppo che non si ferma mai.

Una delle nostre caratteristiche si basa sulla proposta internazionale che ci permette di partecipare a Bandi internazionali sulle tematiche più innovative, quali la digitalizzazione e la protezione Cyber predittiva. Siamo in attesa dei risultati attesi nel secondo semestre del 2022.

Relativamente al know-how scientifico che abbiamo sviluppato, stiamo consolidando anche la relazione con l'Università La Sapienza di Roma che a partire dal prossimo settembre 2022 insegnerà presso le sue facoltà la nuova Scienza del Rischio. La nuova Scienza del Rischio sviluppata dai fondatori di KELONY® (Dott.ssa Angela Pietrantoni e Dott. Genséric Cantournet) ottiene infatti una certificazione accademica mediante l'inserimento dei corsi divulgati dalla Società, i nuovi concetti di *Risk-prediction* nella programmazione di studi dell'Università La Sapienza di Roma, a partire dal mese di settembre 2022.

Prosegue in crescita la nostra visibilità mediatica sia per la parte di Predittività del Rischio richiesta anche da Magazine specialistici, quali ad esempio, Fondi&Sicav, sia della visibilità social, nonché nei principali quotidiani nazionali. Si conferma quindi il trend in crescita della visibilità sui social media e l'ottima strategia di comunicazione del Chief Strategy Officer della Società. Tali risultati, ragguardevoli se paragonati al benchmark di startup di dimensioni analoghe, è ottenuto tramite un costante lavoro che viene a compensare spese pubblicitarie che intaccherebbero pesantemente il budget della società.

Sul piano nazionale, la Società ha solidificato anche il rapporto con la capitale mediante l'apertura di una sede operativa anche su Roma. Tale esigenza è dovuta in parte ai grandi progetti nei quali la società è entrata a far parte, primo tra i quali ha ottenuto di essere parte di un progetto inserito nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), un progetto che vale poco meno di 8 milioni di euro.

Sempre a marchio KELONY® viene lanciata in anteprima ad Istanbul la prima App sulla predizione sull'andamento delle criptovalute.

Nel mese di febbraio 2022 la Federazione Russa ha intrapreso un'attività militare con le proprie forze armate verso la confinante Ucraina. Conseguentemente, l'Unione Europea (e altri Paesi extra-UE) ha irrogato sanzioni nei confronti della Federazione Russa al fine di disincentivarne l'offensiva e punirne le azioni.

Tali sanzioni produrranno inevitabilmente effetti economici, sia nei confronti della Federazione Russa, sia indirettamente nei confronti dei Paesi che vi intrattengono rapporti commerciali, tra cui l'Italia, la quale presenta tra i principali fornitori di gas ed energia proprio la Federazione Russa. Per tale motivo, occorrerà monitorare l'evoluzione della vicenda e i suoi effetti sull'economia globale.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

In data 01/04/2022 la società è stata iscritta nella sezione speciale in qualità di PMI INNOVATIVA con la certificazione del bilancio al 31/12/2020.

In riferimento al presente bilancio si riportano i requisiti della società per poter continuare ad essere iscritta in tale sezione del Registro.

Le spese di Ricerca e Sviluppo dell'anno 2021 sono pari ad euro 323.844.

Tali costi sono così suddivisi:

-Spese per compensi personale per euro 212.855;

-Servizi di consulenza per euro 110.989.

Si rammenta che il volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione deve essere almeno pari al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa.

Dal computo di tali spese sono escluse le spese per l'acquisto e per la locazione di beni immobili; sono invece incluse le spese per l'acquisto di tecnologie ad alto contenuto innovativo. Sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca, sviluppo e innovazione: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del piano industriale; le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati; i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, inclusi soci ed amministratori; le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso.

Pertanto, il requisito del volume della Ricerca e Sviluppo è ampiamente superato.

Altro requisito richiesto è quello di essere titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privata industriale relativa ad una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto registrato presso il Registro pubblico speciale.

La società ha diritto sulla seguente proprietà industriale, intellettuale:

- Siae 01/12/2021 con numero D000016649 e numero di registrazione D000015711.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si evidenzia che la società nel corso del 2021 ha ricevuto contributi e vantaggi economici con obbligo di informativa, secondo la legge n. 124 art. 1 co. 125-129 del 4/08/2017, in quanto erogati da enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione o soggetti assimilati superiori a 10.000 euro, che vengono di seguito indicati, secondo il principio di cassa.

Nel corso dell'anno la società ha compensato tramite modello F24 per euro 18.421 il Credito d'imposta inerente all'attività di Ricerca & Sviluppo, certificata con il bilancio 2020.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile d'esercizio, pari ad euro 18.018, gli amministratori ritengono di formulare una proposta basata sui seguenti punti.

Dal momento gli ammortamenti sospesi in bilancio sono pari a:

- euro 91.645, al netto della fiscalità differita, per l'anno 2021 e
 - euro 148.185 per l'anno 2020, con vincolo di indisponibilità non esplicitata nelle assemblee precedenti;
- per un totale di euro 239.830, in ossequio all'art.60 comma 7-ter D.L. 104/2020, si propone di destinare l'utile di esercizio:

- per i complessivi euro 18.018 a specifica Riserva indisponibile ex art. 60, commi 7-bis e 7-ter D.L. 104/2020, convertito nella L. 126/2020.

Inoltre, si propone di rendere indisponibili ex L. 126/2020 per l'importo residuo di euro 221.812 le seguenti riserve presenti in bilancio:

- utili portati a nuovo per il totale di euro 94.201;
- riserva sovrapprezzo quote per i residui euro 127.611.

Nota integrativa, parte finale

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Milano, 3 giugno 2022

Il Presidente del CdA
Cantournet Genséric

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Boldi Cotti Vladimiro ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.